

Confindustria Catania uno sguardo alle spalle poi corsa verso il futuro

ASSEMBLEA DEI SOCI. Busi rilancia sulla Zona industriale
«Investimenti importanti sia sulle imprese sia sulle persone»

GIAMBATTISTA PEPI

«Stiamo lavorando su temi strategici per le imprese del territorio e alcune iniziative stanno entrando nella fase operativa». La presidente di Confindustria Catania, Maria Cristina Busi Ferruzzi, intervenendo alla novantunesima assemblea dei soci che si è svolta in non nasconde la propria soddisfazione per i risultati che l'Associazione, forte di 750 imprese iscritte che danno lavoro a oltre 26mila addetti, è riuscita a conseguire con un eccezionale spirito di squadra. Tra i risultati più rimarchevoli l'avvio dei primi cantieri per la riqualificazione della zona industriale di Pantano d'Arci, il più grande agglomerato della Sicilia, per il cui conseguimento gli industriali di Catania si sono impegnati per molti anni in un'interlocuzione costante e responsabile con la Regione Siciliana.

«Dopo il finanziamento di 50 milioni di euro ottenuto dal Governo regionale (sui cento stanziati complessivamente dalla Giunta Schifani per le aree industriali dell'Isola ndr) attraverso l'assessorato alle Attività Produttive, guidato da Edy Tamajo, il Comune ha completato tutte le gare e affidato i lavori: un passaggio decisivo per l'area», spiega Busi Ferruzzi. «Le sette gare previste dal piano sono state assegnate, aprendo la strada all'avvio dei cantieri. Gli interventi

riguarderanno viabilità, drenaggio e riqualificazione ambientale in un'area di 1.900 ettari con 400 imprese e circa 12mila addetti. Ora è essenziale mantenere alta l'attenzione su assetto idraulico e depurazione, perché sviluppo industriale e tutela del territorio devono procedere insieme», ha aggiunto.

In particolare, la presidente ha richiamato l'attenzione sulle infrastrutture idriche e sulla carenza d'acqua nella Zona industriale. «Il problema incide pesantemente sulle imprese più idrovore», sottolinea, annunciando l'avvio di un proficuo confronto con Sidra, la Società per azioni controllata dal Comune di Catania, che gestisce il Servizio idrico integrato nell'ambito dell'area metropolitana di Catania ed in alcuni comuni limitrofi. «Dopo le sollecitazioni delle imprese, si è aperta una disponibilità al dialogo che intendiamo seguire con attenzione» ha riconosciuto Busi.

Formazione e competenze costituiscono un capitolo della policy associativa che assume ancora più valore oggi che le imprese faticano a trovare le figure professionali con le competenze idonee a gestire i cambiamenti in corso ed a fronteggiare le sfide della transizione energetica e digitale. «Investire sulle persone significa investire sul futuro delle imprese», riflette Busi Ferruzzi.

zi, ricordando la Business Academy ideata dal Comitato imprenditoria femminile e le iniziative del Gruppo Giovani per la diffusione della cultura d'impresa nelle scuole, tra cui "L'impresa dei tuoi sogni".

Tra le azioni più rilevanti, il rafforzamento della collaborazione con l'Università di Catania, sviluppata attraverso molteplici iniziative e anche tramite un confronto organico con i direttori dei Dipartimenti sulle lauree Stem e il rapporto con l'Its Steve Jobs, che ha portato all'attivazione di un corso di specializzazione in automazione e robotica industriale richiesto dalle imprese metalmeccaniche.

All'assemblea è seguito il tradizionale scambio di auguri tra imprenditori e rappresentanti delle istituzioni, delle autorità civili e militari, delle associazioni di categoria, del mondo delle professioni, del sistema bancario e delle organizzazioni sindacali.



Peso: 48%



In alto la Zona industriale di Catania, in basso foto di gruppo per alcuni dei partecipanti all'assemblea: da sinistra: Marco Causarano, Fabrizio Fronterre, Cristina Busi, Arturo Lentini e Massimo Pesce



Peso: 48%

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.